



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE

### 1. Titolo del progetto

Intervento n. 3 - Ponte sul Riu Mare e Foghe - Bonarcado / OR

### 2. Tipologia progettuale

<i>Allegati alle Direttive regionali in materia di V.I.A.</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato A1, punto/lettera _____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato B1, punto/lettera <b><u>7/N</u></b>	opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato B1, punto/lettera <b><u>7/E</u></b>	strade extraurbane secondarie non comprese nell'allegato II-bis alla parte II del D. Lgs. 152/06, e strade urbane con lunghezza superiore a 1.500 metri non comprese nell'allegato A1

### 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Gli interventi previsti si prefiggono l'obiettivo primario di adeguare l'opera di attraversamento rendendola compatibile con le norme cogenti sia di natura idraulica dell'Autorità di Bacino (N.A. del P.A.I. Allegato 2 alla Delib. G. R. n. 2/8 del 20.1.2022), che stradali e strutturali (NTC 2018 – Decreto 17 gennaio 2018) e, di conseguenza, assicurare la vitalità di collegamento tra i paesi di Bonarcado e Paulilatino, nonché la permanenza delle attività nelle aree rurali limitrofe. L'intervento consentirà inoltre di ottenere una migliore configurazione viaria attraverso la riduzione della curvatura del tratto stradale oggetto di intervento e una sua generale riqualificazione.

### 4. Localizzazione del progetto

Lungo la Strada Provinciale n. 11 sul Riu di Mare e Foghe



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## 5. Caratteristiche del progetto

L'intervento prevede la realizzazione di un impalcato a via superiore disposto su un'unica campata di luce 40 m. La definizione della lunghezza è diretta conseguenza delle analisi idrauliche effettuate e che ha portato a definire la quota di piena bi-centenaria a 188,52 m. La quota del piano stradale in corrispondenza dell'attuale attraversamento idraulico risulta pari a 193,08 m. L'attuale manufatto risulta perciò inadeguato a garantire la sicurezza idraulica per cui ne risulta obbligatoria la scelta di demolirlo e sostituirlo con una nuova opera atta garantire il deflusso della piena bi-centenaria con franco minimo 1,50 m. La presente soluzione di ponte a via superiore ha quindi studiato un impalcato in struttura mista acciaio-calcestruzzo. In tal senso l'altezza dell'impalcato risulta pari a 222 cm (190 cm di travate in acciaio e 32 cm di soletta) a cui va aggiunta la pavimentazione stradale assunta pari a 10 cm che in asse carreggiata, in virtù della pendenza trasversale del 2,5%, porta ad un'altezza di pavimentazione ulteriori 11 cm.

In totale si ha quindi che il piano stradale si trova a  $190 + 32 + 10 + 26 = 258$  cm al di sopra del livello di sicurezza idraulica e quindi ad una quota di 193,53 m in corrispondenza della spalla di monte e 192,64 in corrispondenza della spalla di valle (193,08 in corrispondenza dell'asse dell'attuale attraversamento). Con quanto sopra si ha la necessità di modificare la livelletta stradale creando lo scavalco del Riu Foghe con due rampe di accesso al tratto in ponte di lunghezza pari a 80 m di pendenza longitudinale al 7,5%

L'adeguamento della viabilità, sia del tratto sul ponte che dei raccordi con la viabilità esistente, recepisce le indicazioni riportate nel Cap.1 "Definizioni e riferimenti normativi" DM 5/11/2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" secondo le quali gli interventi su strade esistenti vanno eseguiti adeguando alla suddetta Norma, per quanto possibile, le caratteristiche geometriche, in modo da soddisfare nella maniera migliore le esigenze di circolazione. Si prevede pertanto una sezione stradale adeguata alla sezione di categoria urbane F2 indicata nel suddetto DM 5/11/2001 e caratterizzata da una piattaforma stradale di larghezza complessiva pari a 8,50m composta da banchine di 1,00m e corsie da 3,25m. Inoltre, la configurazione plano altimetrica del nuovo asse stradale presenta nel suo complesso caratteristiche geometriche compatibili con gli standard geometrici della viabilità esistente.

L'intervento prevede a fine lavori la demolizione del manufatto esistente e il conseguente ripristino dell'alveo del fiume tramite sagomature con scogliere a secco delle rampe d'argine e riqualificazione a verde dei relitti bitumati. Verrà quindi costruito un nuovo ramo di accesso ai fondi altrimenti interclusi. L'intervento in oggetto si presenta in unica soluzione in quanto la definizione di un ponte a via superiore ad unica campata risolve il problema idraulico senza alcun limite indotto dalle sottostrutture. La scelta di un ponte a via inferiore, quale ad esempio un ponte ad arco, porterebbe a modesti vantaggi dovuti ad una riduzione di soli 50/70 cm dell'altezza dell'impalcato a fronte di maggiori costi pari a circa il 50% e a elevati impatti dovuti alle caratteristiche morfologiche del sito fortemente incassato. Per quanto riguarda gli aspetti costruttivi la soluzione adottata permette, in generale, il mantenimento della viabilità esistente durante tutta la fase di costruzione per l'aver deviato l'asse stradale disponendo il collegamento in sghembo rispetto all'asse del fiume. In tal modo, oltre ad ottenere gli effetti benefici dati dalla migliore disposizione trasportistica, permetterà di mantenere l'esercizio della strada per le fasi di costruzione del ponte limitando i disagi a disposizione di semaforizzazioni e gestione a senso unico alternato del traffico. La sola fase di costruzione del rilevato a monte della spalla di monte, e i raccordi con l'asse esistente necessiterà di parziali interruzioni del traffico limitate a pochi giorni.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente	
Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a V.I.A.	_____
<input type="checkbox"/> V.I.A.	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input checked="" type="checkbox"/> Opera ante 1950 <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
<i>Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di V.I.A. ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e delle Direttive regionali in materia di V.I.A., da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:</i>	
Procedure	Autorità competente
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni <input checked="" type="checkbox"/> Compatibilità idraulica N.A. del P.A.I. <input checked="" type="checkbox"/> R.D. 523/1904 <input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 <input checked="" type="checkbox"/> Verifica preventiva interesse archeologico	<input checked="" type="checkbox"/> ADIS <input checked="" type="checkbox"/> Genio Civile <input checked="" type="checkbox"/> Tutela del paesaggio <input checked="" type="checkbox"/> Soprintendenza Archeologia



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### 8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'intero intervento ricade in zona classificata di livello Hi4 (aree inondabili da piene con portate al colmo aventi Tr pari a 50 anni)
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Zona 4 (rischio sismicità bassa)
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fascia di rispetto dai fiumi (art. 142 D. Lgs. 42/2004)

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Verrà modificata minimamente la configurazione dell'alveo a seguito della demolizione del ponte esistente		<i>Perché:</i> La demolizione del manufatto esistente comporterà il conseguente ripristino dell'alveo del fiume tramite sagomature con scogliere a secco delle rampe d'argine e riqualificazione a verde dei relitti bitumati	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Limitatamente all'energia necessaria al funzionamento dei mezzi d'opera		<i>Perché:</i>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'unico materiale movimentato dai lavori sarà il materiale derivante dalle demolizioni e dalla risagomatura dell'alveo a seguito della demolizione del ponte esistente		<i>Perché:</i>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Le attività di realizzazione dell'opera comporterà la produzione dei seguenti materiali di risulta: Materiale da scavo, materiali da demolizione e fresatura della pavimentazione stradale, inerti da demolizione del ponte esistente.		<i>Perché:</i> - il materiale proveniente dagli scavi, dopo opportuna vagliatura, sarà riutilizzato per la sistemazione a rilevato - il materiale derivante dalla demolizione e dalla fresatura delle pavimentazioni stradali sarà avviato ad impianti autorizzati per il riciclaggio dei conglomerati bituminosi per la produzione di materie prime seconde, - i materiali inerti derivanti dalle attività di demolizione del ponte esistente saranno avviati ad impianto di riciclaggio autorizzato	



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
	<i>Descrizione:</i> Si prevede una limitata emissione di polveri in atmosfera in relazione al fatto che i materiali movimentati saranno prevalentemente bagnati. Le condizioni più sfavorevoli si verificheranno solo nel prelievo dei materiali essiccati. L'aria sarà esposta ad un modesto inquinamento dovuto ai gas di scarico dei mezzi d'opera.	<i>Perché:</i> Durante la realizzazione delle opere si provvederà alla bagnatura dei materiali risultanti dagli scavi, al fine di ridurre l'eventuale tenore di rumorosità. Si avrà inoltre cura di assicurare la migliore efficienza dei sistemi di evacuazione fumi dei mezzi d'opera	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
	<i>Descrizione:</i> Rumore prodotto dai mezzi d'opera	<i>Perché:</i> Gli effetti indotti dalla rumorosità dei mezzi saranno contenuti entro limiti accettabili mediante l'attuazione delle prescrizioni vigenti.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
	<i>Descrizione:</i> Durante le operazioni di risagomatura dell'alveo si provocherà un lieve intorbidimento delle acque del rio dovuto alla movimentazione del materiale solido di fondo.	<i>Perché:</i> A lavori conclusi non si prevedono contaminazioni da parte di sostanze nocive	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
	<i>Descrizione:</i> Non si prevedono rischi particolari, oltre a quelli ordinari connessi all'attività di cantiere, limitatamente agli addetti ai lavori	<i>Perché:</i> Gli effetti indotti dalla presenza di mezzi meccanici in movimento ed a contatto con le attività umane e la viabilità principale verranno il più possibile contenuti. Si provvederà alla messa in opera di un adeguato sistema di segnalazione, rivolto agli automobilisti ed ai pedoni.	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: L'intervento insiste il corso del Rio Mare e Foghe necessariamente interessato dagli interventi		Perché: vedasi punto 1	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es.	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'intervento mira alla mitigazione della pericolosità idraulica nell'intorno dell'attraversamento oggetto di intervento		<i>Perché:</i>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non risultano in previsione ulteriori interventi che possano interferire o rappresentare effetti cumulativi con il presente progetto		<i>Perché:</i>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## 10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1\_localizzazione\_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
<b>1. Elaborati descrittivi</b>			
A.00.00	Elenco elaborati		A_00_00 Elenco elaborati.pdf
A 01 00	Relazione tecnico-illustrativa		A_01_00 Relazione tecnico-illustrativa.pdf
<b>2 Elaborati grafici</b>			
B 01 00	Corografia e inquadramento territoriale	Varie	B_01_00 Corografia e inquadramento territoriale.pdf
B 02 00	Inquadramento nel P.P.R.	1:5.000	B_02_00 Inquadramento nel P.P.R.pdf
B 03 00	Inquadramento nel P.A.I. / P.S.F.F. / P.G.R.A.	1:4.000	B_03_00 Inquadramento nel PAI_PSFF_PGRA.pdf
B 04 00	Inquadramento P.U.C.	1:4.000	B_04_00 Inquadramento strumento urbanistico comunale.pdf
B 05 00	Carta dei vincoli ambientali	1:5.000	B_05_00 Carta dei vincoli ambientali.pdf
B 06 00	Carta dei vincoli storici/archeologici	1:5.000	B_06_00 Carta dei vincoli storici archeologici.pdf
B 07 01	Planimetria stato di fatto	1:200	B_07_01 Planimetria stato di fatto.pdf
B 07 02	Planimetria rilievi topografici e aerei	1:500	B_07_02 Planimetria rilievi topografici e aerei.pdf
B 08 01	Ipotesi di intervento - Planimetria e sezioni tipo	varie	B_08_01_Planimetria_intervento.pdf
B 08 02	Ipotesi di intervento - Disegno di assieme ponte	varie	B_08_02_Disegno di assieme.pdf

Il/La dichiarante

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)<sup>3</sup>

<sup>3</sup> Applicare la firma digitale in formato P.Ad.E.S. (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.